

Autore: [FISH](#)**Titolo album:** [13th Star](#)**Nazionalità:** [Scozia](#)**Etichetta:** [Chocolate Frog Records](#)**Anno di pubblicazione:** [2007](#)**Voto medio:**  (8)**Recensito da** [Daniele Cutali](#)**Finalmente Pesce...** (Vers. stampabile )

Il Pescione scozzese, meglio noto all'anagrafe con il nome di William Derek Dick, ci riprova a distanza di tre anni da "Field of Crows", album del 2004 non certo esaltante. Questa volta lo storico cantante dei primi quattro dischi dei Marillion, quelli che hanno segnato i vertici più alti del new-progressive britannico, fa centro. Come è successo di solito negli ultimi anni, anche questa "tredicesima stella" di Fish è completamente autoprodotta grazie alla sua etichetta personale, la Chocolate Frog, e ora anche unicamente acquistabile dal sito Internet ufficiale del musicista. Scelta coraggiosa, quest'ultima, che non utilizza la mediazione di distributori e negozi evitando un gonfiamento del prezzo iniziale di produzione a scapito, però, della capillarità e della reperibilità. Ma come ben sanno gli amici della sua ex-band madre, la potenza di Internet può far cambiare le sorti di un qualsiasi prodotto.

Il nucleo della formazione che suona in "13th Star" è lo stesso del precedente "Field of Crows", con tanti altri musicisti che vi ruotano attorno. Punti fissi, oltre a Fish naturalmente, sono sempre il chitarrista Frank Usher, il bassista Steve Vantsis e il percussionista Dave Haswell. Album azzeccato stavolta, dicevamo. Troviamo un Fish graffiante, duro, quasi hard-rock in alcuni frangenti, dai riff insistenti, ma anche un Fish che si diletta con nuances rock-blues e ritmi a spron battuto, allegri, festosi. Troviamo quindi con piacere anche quella vena progressiva dei tempi d'oro, echi dei primi Marillion, con sonorità, armonie e melodie rimodernate per l'occasione, al passo coi tempi.

Triade iniziale inanellata alla perfezione con "Circle Line", "Square Go" e "Milos De Besos", chitarre ruvide, batteria spigolosa, un Fish inaspettato, profondamente rock. Ma ecco che arrivano le prime due perle, "Zoe 25" e "Arc of the Curve". Un'intro di chitarra e voce che sprofonda negli anni '80 romantici, neo-prog dei primi Marillion, grandi melodie che rimembrano "Lady Nina", o gli episodi migliori di "Misplaced Childhood" ... E' questo il Fish che attendevamo? Difficile rispondere, ma è bello crogiolarsi nei flutti in cui troviamo un Pescione in grande spolvero compositivo come non sentivamo da tempo. Troppo.

"Menchmal" è uno splendido hard-rock voluttuoso nel suo tempo dispari, un grande riff di chitarra distorta e il canto sinuoso, elegante del gigante scozzese. Da incorniciare. Così come la seguente "Openwater", un rock 'n' roll duro, graffiante, trascinate dai fantastici bridge. Esplosione sonora. Tripudio del Fish roccettaro? No, improvvisamente si torna al Fish ipnotico, cadenzato, visionario di "Dark Star", dall'atmosfera cupa, malata e dal refrain blueseggiante. Chiudono l'album la soffice ballad

“Where in the World”, sognante, dolce, e la title-track “13th Star”. Anche quest'ultima è una ballad spezza-cuore, caleidoscopio di suoni e colori danzanti attraverso il prisma poliedrico dell'artista britannico.

Finalmente Fish ha tirato fuori dal cilindro musicale un album all'altezza della sua fama passata. Ricco, scritto con il cuore e con la mente (i testi autobiografici di Fish sono famosi per la loro bella e intricata poetica), lontano da un prog ampolloso e sofisticato ma lo ribadiamo... in questo disco c'è il cuore di Fish su un vassoio d'argento. Altamente e caldamente consigliato.

Per ulteriori dettagli:

<http://www.the-company.com> - Sito ufficiale di Fish

<http://shop.the-company.com/acatalog/cdsstudio.html> - Sito per acquistare l'album

Per contatti:

sales@the-company.com - E-mail per contatti

I nostri voti:

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

Daniele Cutali:  (8)

Marco Piva:  (8)

MEDIA:  (8)

[Torna alla pagina precedente](#)

Parte delle immagini contenute in queste pagine è stata reperita in altri siti internet, cercando di non ledere in alcun modo eventuali diritti di copyright; in caso contrario, provvederemo a rimuovere tali immagini su segnalazione delle persone interessate. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di MovimentiPROG, salvo dove diversamente specificato.

webmaster: Matteo D'Agord (con la collaborazione di Emanuele Kraushaar e Luca Abete)

Per contatti: staff@movimentiprogram.net

